



CAMERA DI COMMERCIO
MESSINA

Relazione al preventivo 2026

(art. 7 D.P.R. 254/05)

Messina, 05 dicembre '25

Premessa

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 254 del 2 Novembre 2005, stabilisce che il preventivo annuale “è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”.

La Camera per il preventivo 2026, in sintonia con il “*Piano Integrato Attività e Organizzazione 2025-2027*”, per fronteggiare l'irreversibile fuoruscita di personale che in ragione delle vigenti normative si concluderà nell'arco del prossimo biennio con il totale azzeramento, sta lavorando ad un *Piano Occupazionale* da attuare nel brevissimo periodo. Questo si rende necessario, anche in deroga ai limiti imposti, per garantire livelli accettabili nell'erogazione dei servizi e soprattutto per mantenere il posizionamento raggiunto dalla Camera di commercio nel panorama siciliano e nazionale, grazie al lavoro della sparuta dotazione organica e della “governance camerale. Perché, bisogna ribadirlo, la Camera svolge gli stessi compiti delle consorelle siciliane con dotazione organiche tre/quattro volte inferiori. Resta ancora sul tavolo regionale l'atavico problema dell'onere pensionistico che grava sul bilancio; La previsione per il 2026 è quantificata in € **4.485.000,00** e da sola erode ca. il **41%** del totale dei proventi.

Il risultato previsto della gestione corrente, in contenuto disavanzo, per l'esercizio 2026 è di euro **-124.914,00**, (ex -2.134.545,00) grazie alla oculata gestione della spesa e in ragione del mancato inserimento dei proventi relativi all'aumento del venti per cento del diritto annuale; il Disavanzo economico previsto è di € **274.914,00** (ex -2.284.545,00).

I dati del preventivo economico che verranno di seguito illustrati, *elaborati sulla base del trend storico e per quanto riguarda il diritto annuale con i report di InfoCamere*, sono stati attribuiti alle quattro funzioni istituzionali previste dal regolamento di contabilità e precisamente:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale;
- B) Servizi di Supporto;
- C) Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato;
- D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

Per ogni funzione è stata imputata la quota parte di oneri e proventi da ciascuna assorbita direttamente, la quota parte dei costi comuni imputati alle singole funzioni in base alle direttive specifiche (costo del personale, superficie dei locali, personal computer), mentre i restanti oneri sono stati attribuiti alla funzione servizi di supporto.

Prima di passare all'analisi delle voci di proventi e oneri occorre rilevare che i criteri della destinazione delle risorse nelle funzioni istituzionali ha una valenza meramente organizzativa sulla base dei servizi assegnati ad ogni funzione, inoltre come riportato nella parte introduttiva di questa relazione a partire dal bilancio Preventivo 2014, in ottemperanza della Nota MISE 148123 del 12/09/2013, la Camera di commercio deve approvare entro il 31 dicembre il preventivo economico con allegato, tra l'altro, anche un prospetto di entrata e un prospetto di uscita complessiva articolata per missioni e programmi, sulla base della classificazione COFOG di II livello e secondo le direttive riportate nella predetta nota ministeriale. Il prospetto è redatto in termini di sola cassa.

PROVENTI

Diritto Annuale – la previsione, è elaborata solamente con l'incremento del cinquanta per cento, per un totale complessivo di euro 8.539.290,00 (ex € 6.773.100,00) e tiene conto delle sanzioni per euro 772.600,00 e degli interessi per euro 35.260,00; mentre l'incremento del cinquanta per cento somma complessivamente € 2.846.430,00;

Diritti di Segreteria – La previsione di € 1.803.700,00, in aumento con il passato esercizio (ex € 1.762.000,00) registra la conferma del servizio SUAP (€ 26.000,00) e gli altri diritti (€ 95.000,00) oltre i diritti veri e propri per € 1.650.000,00;

Contributi e Trasferimenti – La previsione di € 568.000,00 (ex € 550.000,00) tiene conto del contributo del Fondo perequativo per rigidità di bilancio, € 500.000,00; mentre si mantengono stabili le risorse previste per affitti e altri proventi;

Proventi da Gestione di servizi – la previsione di € 28.800,00 stabile rispetto al passato esercizio, è rappresentata quasi esclusivamente dall'attività di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC);

ONERI

Personale – Il costo complessivo del *mastro personale* di € 5.119.062,00 è in flessione rispetto al preventivo 2025 (ex 5.689.954,00);

Tiene conto comunque dei previsti aumenti contrattuali discendenti dalla sottoscrizione del nuovo CCRL del comparto non dirigenziale per il triennio giuridico ed economico 2022-2024 e del nuovo contratto individuale della Segretaria generale.

Nel dettaglio, l'incidenza del costo del personale è di € 175.062,00 per l'area dirigente e di € 290.000,00 per l'area non dirigente (ex € 384.900,00) che include il costo della parte variabile (*contrattazione integrativa*) pari ad € 90.000,00 (ex € 98.900,00).

Gli oneri pensionistici del *Mastro Personale*, assorbono ca. il 41% del totale proventi; ammontano ad € 4.485.000,00 (ex € 4.990.000,00); l'accantonamento al TFR è di € 20.600,00, mentre gli altri costi del personale e gli oneri previdenziali ammontano rispettivamente ad € 13.400,00 e € 135.000,00 (ex € 160.000,00).

Funzionamento – La previsione di € 1.542.624,00 (ex € 1.544.114,00), in linea con il passato esercizio assorbe il quasi 14% del totale degli oneri correnti.

Nel dettaglio si evidenziano costi per **prestazioni di servizi** per € 795.510,00 di cui le spese per automazione servizi (€ 585.000,00) tiene conto, anche, della convenzione con *IC Outsourcing* per la fornitura dei servizi di supporto; e sempre, in ragione della esigua pianta organica, in continua contrazione, per il triennio 2025/2027 è esternalizzato il servizio di istruzione ed evasione delle pratiche di registro imprese con un costo annuo presunto di ca. € 80.000,00; oneri della pulizia (€ 67.000,00) gli oneri per consumo energia (€ 35.000,00) risentono degli aumenti energetici a livello internazionale anche se gli effetti dell'efficientamento hanno neutralizzato tali aumenti;

Gli oneri per **godimento di beni e servizi** sono in aumento rispetto al passato esercizio (ex € 15.372,00) e si riferiscono ai costi per noleggio attrezzature per € 20.372,00;

Gli **oneri diversi di gestione** per € 338.742,00 tengono conto dell'incidenza dei costi per il servizio di cassa € 65.000,00, delle Imposte e tasse ed Irap che sommano € 95.000,00, l'acquisto dei dispositivi digitali € 85.000,00 e degli oneri per il contenimento della spesa € 88.742,00;

Le quote associative (€ 345.000,00) sono in leggero calo rispetto alla previsione 2025 (ex € 363.000,00) tengono conto della partecipazione al fondo perequativo € 95.000,00 e alle quote associative del Sistema camerale € 250.000,00;

Organi istituzionali la previsione di € 43.000,00 (ex € 36.500,00) comprende principalmente il costo relativo ai compensi per il collegio straordinario (€ 29.000,00) e al O.I.V. (€ 2.800,00);

Interventi economici – La previsione non tiene conto dei progetti finanziati con l'aumento del 20 per cento del diritto annuale; il Ministero, al momento della stesura della presente relazione, non ha ancora emanato il Decreto di autorizzazione. E' stata calcolata in € 234.000,00 (ex € 634.054,00); continua l'attività legata al progetto "*Porta del mare*"; Anche per il 2025 la Camera si avvarrà della convenzione con l'Azienda Speciale Servizi Imprese (*rif. Delibera di Giunta n. 55 del 21/12/2020*) con la quale vengono delegate alcune funzioni amministrative al fine di garantire l'efficienza dell'azione camerale;

Ammortamenti e Accantonamenti

Le quote di ammortamento e accantonamento sono in linea con il grado di utilizzo delle immobilizzazioni e con i programmati investimenti. Sono quantificate in euro 4.169.018,00 (ex € 3.380.323,00); la quota di

accantonamento al fondo svalutazione crediti è di € **2.708.328,00** e la quota di accantonamento relativa all'aumento del cinquanta per cento del diritto annuale è di € **1.354.130,00**, con una percentuale di svalutazione calcolata nella misura del 84,00 per cento; mentre gli ammortamenti dei cespiti sommano complessivamente € **106.560,00**.

Anche quest'anno in riferimento alla questione che riguarda i "compensi agli organi" non è stato previsto l'accantonamento al Fondo oneri futuri, in attesa di chiarimenti e prescrizioni definitive.

Rimane negativa la *Gestione Finanziaria* che risente del costante utilizzo dell'anticipazione di cassa con l'istituto cassiere ed è prevista in € -150.000,00.

Investimenti

L'aggiornamento del Piano Previsionale degli investimenti per il triennio 2026-2028 risente delle criticità del cash flow operativo causata dal necessario ricorso all'anticipazione di cassa per garantire la gestione corrente. Sono previsti interventi che riguardano la manutenzione straordinaria (€ 120.000,00), le immobilizzazioni immateriali (€ 5.000,00), gli impianti generici (€ 50.000,00) e l'attrezzatura informatica (€ 25.000,00) per un totale di € 200.000,00;

Il Presidente
Ivo Blandina